



# FORLÌ



## SCONTRÒ SUI BILANCI DELL'AUSL ROMAGNA

# Tassinari: «Disavanzo sconcertante» Carradori: «I numeri vanno letti»

La deputata di Forza Italia:  
«In discussione la governance»  
Il Dg replica anche sulla telemedicina

### FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Forza Italia fa i conti dell'Ausl Romagna, ma l'azienda sanitaria "rimanda" a settembre la deputata forlivese Rosaria Tassinari. Andiamo con ordine. La coordinatrice regionale degli azzurri, nonché parlamentare, sostiene che «con oltre 37 milioni di euro di disavanzo nel 2024, l'Ausl della Romagna è l'ente sanitario regionale con il peggior bilancio dell'Emilia-Romagna. Un dato sconcertante che mette in discussione l'intera governance del sistema sanitario locale e che impone scelte serie e immediate da parte della giunta regionale».

### L'analisi

Dati, tra l'altro, elaborati e diffusi proprio dal gruppo consiliare regionale di Forza Italia. «Il quadro è inequivocabile – rimarca Tassinari –, la sanità romagnola è in profonda difficoltà con ricadute dirette sulla qualità dei servizi e sulla fiducia dei cittadini».

### La risposta

A entrare nel merito della

questione è il direttore generale dell'Ausl Romagna che spiega: «Quando si ha a che fare con i numeri non bisogna mai leggerli in termini assoluti, possono trarre in inganno rispetto al contesto di riferimento e in genere bisogna avere la capacità di possedere delle misure cosiddette relative. Se l'onorevole Tassinari avesse fatto altrettanto, senza nulla togliere ad un oggettivo e dichiarato elemento di difficoltà finanziaria del servizio sanitario nazionale, regionale e quindi anche il nostro, si sarebbe accorta che 37 milioni di euro, che corrispondono effettivamente al disavanzo 2024 prima della copertura regionale già approvata rappresenta il 18/19% dell'intero disavanzo regionale che è di 197 milioni, quando la sola realtà della Romagna rappresenta il 25% di tutta la Regione. In estrema sintesi, o ha guardato male le cose oppure fa difetto la conoscenza di ciò di cui parla».

**37 MILIONI IL DISAVANZO AZIENDALE NEL 2024**

**18-19% DEL ROSSO RISPETTO A QUELLO REGIONALE**

regionale che è di 197 milioni, quando la sola realtà della Romagna rappresenta il 25% di tutta la Regione. In estrema sintesi, o ha guardato male le cose oppure fa difetto la conoscenza di ciò di cui parla».

### I dispositivi

Nel mirino della deputata forlivese (che ha presentato



Rosaria Tassinari e Tiziano Carradori FOTO FABIO BLACO



anche un'interrogazione al Ministro della Salute per chiedere chiarimenti), «l'inspiegabile mancato utilizzo di oltre 4.500 dispositivi di telemedicina, finanziati con fondi del Pnrr e destinati al monitoraggio dei pazienti cronici». Per l'azzurra «è grave che questi strumenti giacciono da mesi inutilizzati nei magazzini delle Ausl, mentre migliaia di cittadini continuano a fare i conti con liste d'attesa infinite e carenze nell'assistenza territoriale».

### Il chiarimento

Anche in questo caso la risposta dell'azienda sanitaria non si fa attendere. «Abbiamo ri-

cevuto 1.500 dispositivi distribuiti ai centri di assistenza territoriale – puntualizza il direttore generale Carradori –. Attualmente è in essere il corso di formazione degli operatori e a giugno, invece, inizierà il reclutamento dei pazienti. Inoltre, ricordo che la piattaforma a livello nazionale per far funzionare il sistema è stata licenziata solo alcune settimane fa».

### Costi pro capite

Insomma, non si tratterebbe di sprechi. «Non si può fare di tutta l'erba un fascio – conclude Carradori –. Se si parla di sprechi, posso dire che l'Ausl Romagna è l'azienda

che in tutta l'Emilia Romagna spende 70 euro pro capite in meno rispetto alla media regionale soddisfacendo al massimo la domanda espressa dalla popolazione residente, ovviamente non senza difficoltà se si guarda ai tempi di attesa per esempio – conclude Carradori –. Non solo, ha un costo del 46% in meno rispetto alla media regionale per i servizi amministrativi. Fa specie che un parlamentare della Repubblica usi strumentalmente, per motivi altri, delle questioni che meriterebbero una molta più seria attenzione visto il ruolo istituzionale che ricopre».

## Lotta allo spaccio, in campo Polizia locale e Nucleo cinofilo

Il Comune ha rinnovato la convenzione con l'associazione per il controllo sul territorio

### FORLÌ

Il Comune rinnova per un anno la convenzione con l'associazione a nucleo cinofilo Emilia Romagna per l'attività di ausilio della Polizia locale nel controllo dello spaccio e del consumo di stupefacenti sul territorio comunale, con particolare riferimento al centro storico. «L'associazione – spiega l'assessore alla Sicurezza, Luca Bartolini – affiancherà la Polizia locale nelle attività di controllo del territorio, com-

prese le aree verdi, i parchi e i giardini pubblici, e nei pressi dei plessi scolastici, con l'ausilio di cani antidroga. Gli operatori, identificabili da apposita uniforme e con comprovata esperienza nel campo del rispetto della legalità, garantiranno una presenza attiva e aggiuntiva sul territorio a supporto dei nostri agenti. Non si sostituiranno alla Polizia locale ma rappresenteranno un valore aggiunto, uno strumento in più al servizio della pubblica sicurezza e della tranquillità dei nostri cittadini. In particolare, pattuglieranno il centro storico e altre aree pubbliche del Comune di Forlì nelle ore ritenute più sensibili, monitorando situazioni di sospet-

ta o comprovata illegalità e intervenendo laddove necessario per garantire il rispetto della convivenza civile e la tutela del decoro urbano». L'intento, quindi, sarebbe quello di rafforzare l'azione di prevenzione sul territorio. «Le attività verranno effettuate in stretta sinergia con il servizio di Polizia locale e sotto il coordinamento dell'Amministrazione, con l'obiettivo di prevenire, individuare e contrastare episodi di insicurezza e spaccio di sostanze stupefacenti grazie all'ausilio di cani anti-droga – conclude Bartolini –. Ci concentreremo in quei luoghi già noti alle forze dell'ordine o segnalati dai residenti e dai comitati di quartiere, come la sta-



Un controllo del Nucleo cinofilo FOTO DI ARCHIVIO

zione o alcuni punti più critici del centro storico, le aree verdi oggetto di diffuse lamentele da parte dei residenti e i momenti di aggregazione giovanile

all'entrata e uscita da scuola. La convenzione, già approvata in giunta, entrerà in vigore a breve così da essere operativa già nelle prossime settimane».